

Da poi disnar, fo gran Conseio. Fato ducha di Candia sier Alvise Capello fo consier qu. sier Vettor, da sier Batista Morexini el consier in scurtinio, et fu fato provedador sopra le camere, che in Conseio avanti niun non passoe, sier Hironimo Baxadona, è di Pregadi per causa di danari, qu. sier Filippo. E di questo ne ho voluto far nota, perchè poi questi di danari è balotadi in Gran Conseio, niun è rimasto si non questo.

In questo zorno, fino hore 3 di note, fu fato a San Cassan in calle dei Boteri una caza di 4 tori, et poi certi mumarie, pur con homeni senza maschare, *juxta* la crida fata per i cai dil Consejo di X; et fu fato alcuni balli, e fo assa' persone.

*Dil provedador Griti, si ave letere di eri.* Come ha aviso il conte Alvise Avogaro non esser stà retenuto a Brexa, ma lui era fuori in val Trompia; ma ben suo fiol è stà preso. *Item*, à susitato molti villani, e Ampho si tien per San Marco e tutte le valade è sublevade, e cussi li teritorii dil brexan tutti chiamano « *Marco* ». Et scrive dito conte Alvixe è stà mal aversi partito, e si ritorni.

*Di sier Matio Sanudo pagador, date a Cologna, a dì 24 zener, a hore 2 di note.* Come ozi hasse che 'l conte Alvixe Avogaro è fuora di Brexa con zercha fanti 4000 de le vale, e che in Brexa non havevano messo le man adosso ad alcuno. *Item*, di Bologna, si ha ch' el se haveva preparato di darli do belle batarie con asaissime cave; par sia ussiti 4 citadini fuora, e voleva dar la terra salvo l'aver e le persone, sì di Bentivoy come de francesi e populo. Spagnoli li havevano risposto che tutti di la terra con il loro aver sariano salvi; ma Bentivoy e francesi e tuti i soldati i volevano a descrition. Scrive, andando questa matina ad Albarè, ha sentito bombardar. *Item*, è stà preso el nostro Ponte Posoro (*sic*) per francesi; dubita lo apicherano.

281 A dì 26. In questa matina per tempo, la galia Contarina, sopracomito sier Nadalin, qual era a Poveja con l'orator che va al signor Soldan, fece vela è andò al suo viazo; ha boni tempi.

*Di Padoa. Si ave letere di sier Nicolò di Prioli podestà, e sier Hironimo Contarini capitano, di eri.* Dil zonzer lì el signor Gasparo di San Severino chiamato Frachasso, fo fiol dil signor Rutherford, qual vien di Mantua, et ozi sarà in questa terra, venuto per star qui, et è zentilhomo nostro; alozerà a San Bortolomio, in caxa dove sta Pontiana.

*Dil provedador Griti, date a Albarè, a dì 25.* Come ha auto letere dil conte Alvise Avogaro, qual è in Val Tampia et non era in Brexa, ma an-

dato fuori in le valle per adunar zente. Li scrive averà gran numero di zente, e tuto il territorio brexan è susitato e eridano: « *Marco, Marco* », si chome per relatione di uno vien di Brexa, qual lo manda a la Signoria nostra, se intenderà. E nota: non è ancora zonto.

Vene in Colegio li oratori di sguizari, a li quali è azonto uno messo di so' cantoni, *maxime* di Sviz, mandato el dì poi la Epifania. Come non sono in accordo con francesi, ma ben con l'Imperador, et verano zoso sì la Signoria vorà; con altre particolarità.

Da poi disnar, fo Pregadi, et leto poche letere.

*Di Bologna, si ave aviso di 24.* Come spagnoli strenzevano la terra, et haveano trato l'artellarie di San Michiel e unite tute fevano la bataria, et dimanda il vicerè balote a la Signoria nostra; e cussi fonnno mandate. *Item*, che francesi, zoè il gran maestro, con 800 lanze, erano venuti verso el Bonden, et 6000 fanti, e uniti con il ducha di Ferara fevano la massa e potria esser si venisse a la zornata.

*Di Spalato, di sier Andrea Baxejo conte.* L' aviso di la morte dil conte Vanis di Poliza, in Poliza da polizani medemi con i qual el vene a parole, et dal furor loro fonnno tutti uniti ad amazarlo, *ut in litteris.*

Fu scrito et posto per i savii, una letera al provedador Gradenigo, ch' è in Friul: ch' el debbi mandar quel resto di le zente d'arme è li a la volta dil campo di visentina, et che il capitano di le fantarie vadi a star in Udene. Et fu presa.

*Da Udene, di sier Andrea Trivixan el capo 232 valier locotenente et sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, date a dì 23, hore 6 di note.* Prima avisano zercha mandar danari per quelle zente. Poi, come hanno di novo, per uno vien di Vilacho e homo che li si pò dar fede, aferma che adunatione era fata de lì e disciolta e andata il forzo a la volta di Verona, e che de li tuti resonavano di pace con la Signoria nostra. In Gradiisa non sono computati li boemi più di 500 fanti; in Gorizia più di 300 fanti et 200 cavalli, et scriveno le adunatione in quelle bande si fanno presto, però bisogna star oculati chi vol conservar quella Patria, e tanto più che in Udene e di fuora Antonio Savorgnan à pur assai amici.

*Dil dito provedador Gradenigo, date in campo, in villa Castiglion, a dì 23, hore 11.* Come ha auto letere dal locotenente, vadi a Udene per asestar quelle compagnie, e cussi andrà. *Item*, per alcuni venuti di Vilacho, homeni assa' asentati, ha che